

Da ex reparto a spazio per convegni Riapre al Civile la Sala degli Angeli

L'hanno ribattezzata "Sala degli Angeli". Nata come refettorio del convento di San Domenico, con la trasformazione di questi spazi in ospedale, era stata ridotta a un salone di degenza di medicina, in tempi più recenti frazionata per farne degli spogliatoi per il personale. Oggi questo locale grandioso - 700 metri quadri d'ampiezza, alto oltre 20 metri - ha ritrovato le sue dimensioni monumentali e una funzione culturale più appropriata.

Un altro restauro dell'Ulss 12, seguito passo passo dalla Soprintendenza e realizzato anche grazie a fondi privati, che si inserisce nel piano di riordino dell'intero ospedale Civile. «È un lavoro di restituzione di spazi antichi, restaurati e riconsegnati alla città - spiega il dg Giuseppe Dal Ben - ma è anche restituzione di funzioni corrette a questi spazi. Sempre più si distingue la parte sanita-



ria, che ha come cuore il padiglione Jona e si prepara al restauro del Gaggia, dalla parte storico-culturale, intorno alla Scuola Grande di San Marco». Aperta per la prima volta al pubblico la scorsa settimana, con un concerto inaugurale, la Sala degli Angeli ora sarà usata per iniziative culturali e di formazione in ambito sanitario. Accessibile con ascensore, collegato alla già restaurata Sala dei Novizi destinata a mostre, questo nuovo spazio è stato attrezzato con impianti di amplificazione e proiezione per ospitare corsi e convegni. Già a metà mese qui si terrà un appuntamento sulla robotica ospedaliera. «In un complesso come quello del Civile - continua Dal Ben - Ogni stanza riaperta è una stanza salvata dall'abbandono. Non è solo il restauro che ridà vita a questi splendidi spazi: una volta restaurati è fondamentale che siano utilizzati, perché l'utilizzo presuppone una messa a norma complessiva, e ci garantisca che non diventino luoghi in degrado perché chiusi e dimenticati». (r. br.)

© riproduzione riservata

